

HOLY SEE PRESS OFFICE
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE



BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIEGE
PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHLIS

BOLLETTINO

SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE

N. 0417

Sabato 17.06.2017

Pubblicazione: Immediata

Sommario:

- ◆ **Le Udienze**
- ◆ **Lettera del Santo Padre all'Inviato Speciale alle celebrazioni del 700° anniversario dell' "enclave" dei Papi ad Avignone (23-25 giugno 2017)**
- ◆ **Rinunce e nomine**
- ◆ **Dalle Chiese Orientali**
- ◆ **Comunicato del Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale sulle conclusioni del primo "Dibattito Internazionale sulla Corruzione"**

◆ **Le Udienze**

Il Santo Padre Francesco ha ricevuto questa mattina in Udienza:

- S.E. la Signora Angela Merkel, Cancelliere della Repubblica Federale di Germania, con il Consorte, e Seguito;
- Em.mo Card. Marc Ouellet, P.S.S., Prefetto della Congregazione per i Vescovi;
- Em.mo Card. Chibly Langlois, Vescovo di Les Cayes (Haïti), con:
 - S.E. Mons. Roberto Octavio González Nieves, O.F.M., Arcivescovo di San Juan de Puerto Rico (Puerto Rico),
 - S.E. Mons. Gregorio Nicanor Peña Rodríguez, Vescovo di Nuestra Señora de la Altagracia en Higüey (Repubblica Dominicana).

Il Papa riceve questa mattina in Udienza:

- S.E. Mons. Santiago de Wit Guzmán, Arcivescovo tit. di Gabala, Nunzio Apostolico nella Repubblica Centrafricana e in Ciad, con i Familiari.

Il Santo Padre ha ricevuto ieri in Udienza:

- Em.mo Card. Angelo Amato, S.D.B., Prefetto della Congregazione delle Cause dei Santi.

[00937-IT.02]

◆ Lettera del Santo Padre all'Inviato Speciale alle celebrazioni del 700° anniversario dell' "enclave" dei Papi ad Avignone (23-25 giugno 2017)

In data 22 aprile 2017, il Santo Padre Francesco ha nominato l'Em.mo Card. Paul Poupard, Presidente emerito del Pontificio Consiglio della Cultura, Suo Inviato Speciale alle celebrazioni del VII centenario dell' *enclave* dei Papi ad Avignone, in programma nei giorni 23-25 giugno 2017.

L'Em.mo Card. Paul Poupard sarà accompagnato da una Missione Pontificia composta dai seguente ecclesiastici:

- Rev.do Mons. Jean-Marie Gérard, Vicario Generale di Avignone

- Rev.do Can. Daniel Bréhier, Rettore della Cattedrale di Avignone

Pubblichiamo di seguito la Lettera del Santo Padre all'Inviato Speciale:

Lettera del Santo Padre

Venerabili Fratri Nostro

PAULO S.R.E. Cardinali POUPARD

Praesidi emerito Pontificii Consilii de Cultura

Suorum temporum variis condicionibus consideratis, Decessor Noster Ioannes XXII, qui ante fuerat etiam Archiepiscopus Avenionensis, Ecclesiae Catholicae electus Summus Pontifex, pro tempore in hac amoena Provinciae urbe sistere decrevit. Revera iam antea Praedecessor eius Clemens V ibidem suam Curiam collocaverat ipseque saepius moratus erat. Itaque Avenio beati Petri Successoribus quasi LXX per annos turbulento in aevo obtulit praesidium, unde Christi navem per historiae undas ducerent.

Cum autem septem saecula transacta sint a quo Ioannes XXII Civitatem Avenionensem sibi comparavit, videlicet ut iura Pontifici essent illic morandi, libere agendi aedesve extruendi, hunc eventum congrue cupiens commemorare, Venerabilis Frater Ioannes Petrus Cattenoz, Archiepiscopus Avenionensis, humaniter petivit ut eminens Vir partes Nostras Avenione ageret.

Te ergo, Venerabilis Frater Noster, Praesidem emeritum Pontificii Consilii de Cultura, Galliae illustrem Filium itemque Ecclesiae venerandum Cardinalem, prorsus idoneum censemus, cui honorificam huiusmodi missionem fidenter concedamus. Quapropter his Litteris **Nostrum Missum Extraordinarium** te nominamus ut Avenione diebus XXIII-XXV mensis Iunii hoc anno Nostram geras Personam in festiva recordatione ibidem olim exstantis Sedis Pontificum septingentesima anniversaria memoria magno cum decore celebranda.

Dum ergo sollemnibus celebrationibus Nostro nomine praesidebis, fideles ibi praesentes cohortaberis ad filialem dilectionem Ecclesiae Catholicae et Successoris beati Petri, cui Dominus ipse affirmavit: "Et Ego dico tibi: Tu es Petrus, et super hanc petram aedificabo Ecclesiam meam; et portae inferi non praevalent adversum eam" (Mt 16,18). Rogabis quoque eos ut Nostrum pergrave ministerium ex corde pleno amoris orationibus ad Deum elevatis cotidie sustineant, "quia oculi Domini super iustos, et aures eius in preces eorum" (1 Pe 3,12). Nos verum toto animo tuam sustinebimus singularem missionem et iam nunc te, Venerabilis Frater Noster, committimus amantissimae tutelae Sanctae Dei Genetricis Virginis Mariae, Matris Ecclesiae ac Reginae Pacis.

Benedictionem denique Apostolicam, supernae gratiae auspicem atque Nostrae benevolentiae testem, Avenionensi sedulo Pastori, cunctis adstantibus Episcopis, sacerdotibus, religiosis viris et mulieribus, christifidelibus laicis, publicis auctoritatibus omnibusque eventuum participibus nomine Nostro ex toto corde largiaris volumus.

Ex Aedibus Vaticanis, die XVIII mensis Maii, anno MMXVII, Pontificatus Nostri quinto.

FRANCISCUS

[00939-LA.01] [Testo originale: Latino]

◆ Rinunce e nomine

Rinuncia e successione dell'Arcivescovo di San Juan de Cuyo (Argentina)

Nomina dell'Inviato Speciale alla celebrazione del centenario della nascita del Beato Vescovo Oscar Romero (San Salvador, El Salvador, 15 agosto 2017)

Rinuncia e successione dell'Arcivescovo di San Juan de Cuyo (Argentina)

Il Santo Padre Francesco ha accettato la rinuncia al governo pastorale dell'arcidiocesi di San Juan de Cuyo (Argentina), presentata da S.E. Mons. Alfonso Rogelio Delgado Evers.

Gli succede S.E. Mons. Jorge Eduardo Lozano, finora Vescovo Coadiutore della medesima arcidiocesi.

[00940-IT.01]

Nomina dell'Inviato Speciale alla celebrazione del centenario della nascita del Beato Vescovo Oscar Romero (San Salvador, El Salvador, 15 agosto 2017)

Il Papa ha nominato l'Em.mo Card. Ricardo Ezzati Andrello, S.D.B., Arcivescovo di Santiago de Chile, Suo Inviato Speciale alla celebrazione del centenario della nascita del Beato Vescovo Oscar Romero, in programma a San Salvador (El Salvador) il 15 agosto 2017.

[00941-IT.01]

◆ Dalle Chiese Orientali

Nomina del Vescovo Eparchiale di Saïdā dei Maroniti (Libano)

Il Sinodo dei Vescovi della Chiesa patriarcale maronita ha eletto Vescovo eparchiale di Saïdā dei Maroniti (Libano) S.E. Mons. Maroun Ammar, finora Amministratore Apostolico *sede vacante* della medesima Eparchia.

S.E. Mons. Maroun Ammar

S.E. Mons. Maroun Ammar è nato a Hajé, nel sud del Libano, il 10 febbraio 1956. Dopo aver compiuto gli studi secondari al Seminario Minore di Ghazir, ha continuato la formazione filosofica e teologica all'Università "Saint Esprit" di Kaslik, conseguendo la licenza in teologia (1982).

È stato ordinato sacerdote il 17 settembre del 1983 per l'Eparchia di Tiro dei Maroniti. Ha conseguito la licenza in lingua e letteratura araba all'Università Libanese (1986); il dottorato in diritto canonico all'*Institut Catholique* di Parigi nel 1994 ed un diploma sulla legislazione europea e fino al 1986 è stato uno degli animatori del Seminario Minore di Ghazir. In tale periodo, ha prestato servizio domenicale nella parrocchia "Saint Georges" di Sarba. Dal 1986 al 1991 è stato parroco di "Notre Dame" ad Alma Chaab nella diocesi di Tiro; dal 1991 al 1995 collaboratore nella parrocchia "Saint Médard" di Parigi. Nel 1996 è stato nominato Presidente del Tribunale Maronita di Haifa in Israele. Dal 1997 al 2007 è stato responsabile dell'anno propedeutico al Seminario Maggiore di Ghazir, dove dal 2007 è divenuto Rettore. È giudice della Corte d'Appello del Tribunale Maronita del Libano dal 1997.

Nel 2008 è stato insignito del titolo di Corepiscopo.

Nel 2012, è stato eletto Vicario Patriarcale di Joubbé (Libano), Vescovo Tit. di Canata.

Da gennaio 2017, è Amministratore Apostolico *sede vacante* dell'Eparchia di Saïdā. Parla l'arabo ed il francese.

[00944-IT.01]

◆ Comunicato del Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale sulle conclusioni del primo "Dibattito Internazionale sulla Corruzione"

Il 15 giugno scorso si è tenuto in Vaticano il primo "Dibattito Internazionale sulla Corruzione" tra gli attuali membri di una consulta del *Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale* dedicata a tale problematica globale, anche nel suo intreccio con le mafie e il crimine organizzato.

Alla riunione, organizzata in collaborazione con *la Pontificia Accademia per le Scienze Sociali*, hanno partecipato circa 50 tra magistrati anti-mafia e anti-corruzione, vescovi, personalità di istituzioni vaticane, degli Stati e delle Nazioni Unite, capi di movimenti, vittime, giornalisti, studiosi, intellettuali, e alcuni ambasciatori.

La lotta alla corruzione e alle mafie, si è detto, è una questione non solo di legalità, ma di civiltà. Il Cardinale Peter Turkson ha motivato così questa riunione: "abbiamo pensato questo incontro per far fronte ad un fenomeno che conduce a calpestare la dignità della persona. Noi vogliamo affermare che non si può mai calpestare, negare, ostacolare la dignità delle persone. Quindi spetta a noi, con questo Dicastero, saper proteggere e promuovere il rispetto per la dignità della persona. E per questo cerchiamo di attirare l'attenzione su questo argomento".

L'arcivescovo Silvano M. Tomasi ha poi spiegato che l'obiettivo è: "sensibilizzare l'opinione pubblica, identificare passi concreti che possano aiutare ad arrivare a delle politiche e delle leggi eventualmente che prevengano la corruzione, perché la corruzione è come un tarlo che si infiltra nei processi di sviluppo per i Paesi poveri o nei Paesi ricchi, che rovina le relazioni tra istituzioni e tra persone. Quindi lo sforzo che stiamo facendo è quello di creare una mentalità, una cultura della giustizia che combatta la corruzione per provvedere al bene comune".

Il gruppo sta provvedendo all'elaborazione di un testo condiviso che guiderà i lavori successivi e le future iniziative. Tra queste, si segnala al momento la necessità di approfondire, a livello internazionale e di dottrina giuridica della Chiesa, la questione relativa alla scomunica per corruzione e associazione mafiosa.

[00943-IT.01]

[B0417-XX.01]
